

DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO
E DELL'IMPRESA



SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE,
ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
IL RESPONSABILE
SILVANO BERTINI

21

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato elettrico, le Rinnova-
bili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 Roma

Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

C.a. Dott.sa **Marilena Barbaro**

Spett.le
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la
Programmazione e i Progetti Internazionali
Divisione III^A
Via Nomentana, 2
00162 Roma

Pec dq.prog-div3@pec.mit.gov.it

C.a. Dott. **Danilo Scerbo**

Spett.le
**Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza
e Legalità, Coordinamento Ricostruzione**

PEC lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

C.a. Dott. **Giovanni Santangelo**

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051.527.6426 / 6427
fax 051.527.6545/ 6568

Email: sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it
PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno. DP/ _____ Classif _____ INDICE _____ LIV 1 _____ LIV 2 _____ LIV 3 _____ LIV 4 _____ LIV 5 _____ ANNO _____ NUM _____ SUB _____
932 470 30 1 2007

Spett.le
TERNA Reta Italia S.p.A.
Direzione Territoriale Nord Ovest
Via dei Della Robbia
50132 Firenze
Pec aot-firenze@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una variante all'elettrodotto ex 220 kV "Colunga-Palo 130" in comune di Minerbio.
Trasmissione delibera n. 108/2017.
EL-356

Si trasmette la copia dell'atto d'intesa per il rilascio dell'autorizzazione dell'intervento in oggetto, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 108 del 6 febbraio 2017 il cui originale è agli atti di Giunta.

Si coglie l'occasione per segnalare che a decorrere dal 1 febbraio 2017, il Servizio Energia ed Economia Verde è confluito nel Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Si riportano di seguito i nuovi riferimenti da utilizzare per i futuri contatti:

Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile

Viale Aldo Moro 44

40127 Bologna

Tel. 051 527 6426/6427

Email: sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it

PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio
Silvano Bertini
(firmato digitalmente)

Utente: **Maurizio Pacini**

Area organizzativa:

AOO_ENE (mise)Ufficio: **DGMEREEN_Div04 - Infrastrutture e sistemi di rete**

Registro:

Ruolo: **protocollore i/u + pec (+)**

Protocollo

Ricerca

Assegnazioni

Registri

Rubriche

Posi


Utente

REGISTRO UFFICIALE: PROTOCOLLO in Ingresso, N.3558, data: 13/02/2017 - oggetto: A costruzione ed esercizio di una variante all'1/2 elettrodotto ...

Protocollo

Classificazione

Collegati

Info  Documenti
pagNome Documento Esteso:

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una variante all'1/2 elettrodotto ex 22C in comune di Minerbio.
Trasmissione delibera n. 108/2017.
EL-356

Mittenti



Nominativo

Indirizzo

100

Uffici

Destinatari

Competenti:

Data documento:

Data ricezione:

Protocollo mittente:

40



Firmatario:

Riservato: ☐Dati sensibili: ☐

I campi con questo colore sono obbligatori. Per muoversi fra i



Nuovo protocollo

Nuovo protocollo con questi dati

Salva

Assegna

Fascicola

Annulla Protocollo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 108 del 06/02/2017

Seduta Num. 5

Questo lunedì 06 **del mese di** febbraio
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Venturi Sergio

Proposta: GPG/2017/128 del 26/01/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO, ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: INTESA AI SENSI DEL D.L. 239/2003 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 290/2003 RELATIVA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA VARIANTE ALL'ELETTRODOTTO EX 220 KV "COLUNGA-PALO 130" N. 226, IN COMUNE DI MINERBIO.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare il comma n. 26 art. 1;

- il decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 ed in particolare l'art. 1-sexies sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- il decreto legislativo del 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";

- la legge del 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il decreto legislativo del 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

- il D.P.R. 27 aprile 1992 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale e norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8.7.86 n° 349 per gli elettrodotti aerei esterni."

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. p) in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale del 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 37 commi 1 e 2 che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, l'intesa in ordine alla localizzazione, è espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale del 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

- la legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Premesso che:

- la società TERNA Rete Italia s.p.a, in nome e per conto della società Terna S.p.a., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 luglio 2013, la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una variante all'elettrodotto ex 220 kV Colunga-Palo 130 n. 226 in Comune di Minerbio;

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato, con nota acquisita in atti prot. PG/2013/273591 del 5 novembre 2013, l'avvio del procedimento con invito alla società proponente a trasmettere copia del progetto a tutte le Amministrazioni/Enti/Società interessate;

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 che, al comma 1, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione interessata;

- il 21 novembre 2013 la società TERNA Rete Italia s.p.a. ha inoltrato alla Regione Emilia Romagna, la documentazione tecnica acquisita agli atti prot. PG/2013/289883 ai fini del rilascio dell'intesa di cui alla legge n. 290/03;

Esaminata la documentazione prodotta è emerso che:

- Snam Rete Gas S.p.A. ha previsto la realizzazione di una centrale di compressione gas nel Comune di Minerbio in provincia di Bologna;
- Terna Rete Italia, al fine di risolvere l'interferenza con la centrale di compressione, intende realizzare una variante all'esistente elettrodotto ex 220 kV "Colunga - Palo 130";
- per la linea elettrica ex 220 kV "Colunga - palo 130" è stato richiesto il declassamento di tensione a 132 kV con diversa domanda al Ministero dello Sviluppo Economico relativa al "Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara" sottoposto, quest'ultimo, all'endoprocedimento di valutazione di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- l'area di intervento, interamente compresa nel territorio del Comune di Minerbio si sviluppa a est della città in

adiacenza a quella occupata dalla centrale di stoccaggio del gas della Stogit;

- gli interventi previsti consistono:

- nella realizzazione di circa 1,8 km di elettrodotto aereo con l'infissione 8 nuovi sostegni a 132 kV in semplice terna tipo unificazione Terna 132 kV;
- nella tesatura dei conduttori e della fune di guardia tra i nuovi sostegni n. 42A e n. 42H;
- nella demolizione dell'attuale tratto di linea compreso tra gli attuali sostegni n. 42 e n. 45;

Preso atto che con nota prot. PG/2013/298394 del 29 novembre 2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha chiesto a questa Regione, ai sensi del D.L. n. 239/2003 come convertito dalla L. n. 290/03 e della legge n. 239/2004, di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati;

Dato atto che:

- la società ha ritenuto che l'intervento non rientrasse tra le opere soggette a valutazione di impatto ambientale;

- in seguito ad un approfondimento istruttorio, su segnalazione del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, l'intervento è stato ritenuto dal Ministero dell'Ambiente connesso agli interventi compresi nel "Riassetto della rete elettrica nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara" e pertanto sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto ambientale;

- il procedimento di Valutazione di Impatto ambientale si è concluso con il D.M. n. 222 del 28 luglio 2016, previa acquisizione del parere ambientale rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 241 dell'11 marzo 2015;

Dato atto che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico, visto l'esito positivo della procedura di valutazione ambientale, ha convocato la Conferenza di servizi per la valutazione dell'intervento;
- la Conferenza si è riunita il giorno 30 novembre 2016, nel corso della riunione: la società ha

presentato l'intervento, sono stati illustrati dal rappresentante MISE i pareri acquisiti, si è dato atto delle comunicazioni effettuate da Terna ai soggetti interessati dall'intervento, delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni della società in merito alle stesse e non sono emerse cause ostative alla realizzazione dello stesso salvo il rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto di VIA n. 222 del 28/7/2016 relativo al "Riassetto della rete elettrica nazionale "Colunga - Ferrara" di cui il progetto in esame rappresenta uno stralcio;

- è stato acquisito agli atti il verbale della conferenza di servizi (prot. PG/2016/747640 del 2 dicembre 2016);

Acquisita la nota prot. PG/2017/29082 del 23 gennaio 2017, con la quale il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità ha comunicato, in merito agli aspetti localizzativi dell'intervento:

".....

Dalla relazione tecnica di progetto si ricava che "Il tracciato della variante ha inizio dal nuovo sostegno n. 42A, che sarà infisso in prossimità dell'attuale sostegno n. 42, quindi deviando in direzione ovest, sopra passa l'elettrodotto 132 kV "Colunga-Alteto" nella campata 70-71 e prosegue, nelle aree agricole presenti, parallelamente alla stessa, per circa 0,9 km. Il tracciato attraversa nuovamente la linea n. 859 nella campata 74-75 e deviando verso la linea ex 220 kV si ricollega ad essa tramite il nuovo sostegno n. 42H, sito nella campata esistente compresa fra i sostegni n. 45 e n. 46. Gli interventi previsti sono riconducibili alle seguenti attività: realizzazione di n. 8 sostegni a 132 kV in semplice terna tipo unificazione Terna 132 kV, tesatura dei conduttori e della fune di guardia fra i nuovi sostegni n. 42A e n. 42H, demolizione dell'attuale tratto di linea compreso fra i sostegni n. 42 e n. 45."

Con nota acquisita al protocollo regionale al n. PG.2014.0186045 in data 05/05/2014, la Società Terna S.p.A. ha comunicato l'esito delle procedure di comunicazione e pubblicazione del progetto ai fini espropriativi dichiarando che, a seguito dell'avvenuta pubblicazione, sono pervenute due osservazioni, di cui

una con precisazioni sulle proprietà e per la quali la stessa predisporrà le opportune controdeduzioni in fase di Conferenza di Servizi presso il MISE.

Dato atto che, a seguito di convocazione riunione della Conferenza di Servizi da parte del MISE la stessa si è svolta il 30 novembre 2016 e si è conclusa positivamente come emerge dal resoconto verbale prot. n. 34092 del 02/12/2016. Dallo stesso verbale si evince che in sede di conferenza la Società Terna S.p.A. ha debitamente controdedotto alle due osservazioni pervenute. Inoltre, dal medesimo verbale, emerge che il Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) ha condizionato il prosieguo dell'iter autorizzativo all'obbligo che la Società Terna S.p.A. presenti a tutte le amministrazioni preposte alle verifiche di ottemperanza materiale utile alle suddette verifiche.

Nel corso dell'attività istruttoria svolta per quanto di competenza di questo Servizio sono stati acquisiti:

- il parere n. PG/2014/0123250 pervenuto in data 15/04/2014 con cui la Provincia di Bologna ha attestato:

"... in relazione alle caratteristiche delle linee elettriche in oggetto, non risultano incompatibilità con vincoli o tutele previste dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Si esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza.";

- il parere del Comune di Minerbio (Bo), prot. n. 12674 del 28/11/2016, che comunica che l'opera in oggetto è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici;

- il parere dell'Autorità di Bacino del Reno n. PG.2014.0360980 del 07/10/14 con il quale l'Autorità segnala che il progetto di variante non è sottoposto al proprio parere in quanto la nuova linea elettrica non interferisce con aree nelle quali è previsto tale parere;

- la nota n. PG/2017/0027193 del 20/01/2017 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza e la Protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, sede di Bologna, autorità idraulica competente, da cui si

evinces che l'intervento non interferendo con corsi d'acqua, né con fasce di pertinenza fluviale non rientra nelle proprie competenze relative al rilascio di parere;

- la nota prot. n. NP/2014/0007333 del 09/06/2014 con cui il Servizio regionale Aree protette, foreste e sviluppo della montagna comunica che gli interventi sono esterni alla Rete Natura 2000 ed alle Aree protette;

Si evidenzia che, trattandosi di opera conforme agli strumenti urbanistici, a norma dell'art. 37 4° comma della legge regionale n. 20/2000, l'attestazione di conformità rilasciata dal Comune sostituisce l'atto d'intesa regionale sotto il profilo localizzativo, consentendo la conclusione del procedimento.

Si ritiene tuttavia utile ed opportuno segnalare quanto segue.

In quanto alla classificazione sismica, il territorio del Comune di Minerbio (Bo) risulta classificato in Zona 3 nell'allegato "B" alla DGR n. 1677/2005 "Prime indicazioni esplicative in merito al decreto ministeriale 14 settembre 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 159 alla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 13 settembre 2005), ai sensi dell'ordinanza del PCM n.3274/2003 2005, pertanto nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'opera dovranno essere rispettate le specifiche norme tecniche in materia di costruzioni in zona sismica, nonché quanto disposto in materia dalla legge regionale n. 19/2008.

Qualora l'intervento interessi aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione.

Preso atto di quanto prescritto dal MATTM, si evidenzia che comunque dovrà essere garantito il rispetto delle prescrizioni dettate da questa Regione in merito alla VIA. ...";

Vista la legge n. 30 luglio 2013, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 17 comma 4 che prevede che la Regione

eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia"

Dato atto:

- che l'intervento è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale e pertanto non risulta necessario acquisire il parere di ARPAE;

- che l'intervento rientra tra quelli comunicati da TERNA ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 26/04 con documentazione acquisita agli atti prot. PG/2013/50813;

- dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Energia ed Economia Verde e dal Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica le opere sopra citate risultano conformi ed assentibili visti i pareri favorevoli degli Enti interessati;

Ritenuto pertanto di poter esprimere, ai sensi della legge n. 290/03 l'intesa relativamente alla costruzione ed esercizio di una variante all'elettrodotto ex 220 kV "Colunga-Palo 130" n. 226 in Comune di Minerbio;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione Incarichi Dirigenziali Conferiti Nell'ambito Delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, E Nomina Dei Responsabili Della Prevenzione Della Corruzione, Della Trasparenza E Accesso Civico, Della Sicurezza Del Trattamento Dei Dati Personali, E Dell'anagrafe Per La Stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata infine la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma

e

dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di prendere atto della valutazione di compatibilità ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il decreto n. 222/2016 relativa al progetto "Riassetto della rete elettrica nazionale "Colunga - Ferrara" di cui il progetto in esame rappresenta uno stralcio;
- b) di dare atto che il Comune di Minerbio ha espresso parere favorevole di conformità/compatibilità urbanistica per l'intervento in esame, e che tale parere sostituisce, ai sensi dell'art. 37 comma 4 della L.R. n. 20/2000, l'atto di intesa regionale di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- c) di esprimere, ai sensi del decreto legge n. 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 290/03, l'intesa della Regione Emilia-Romagna relativamente alla costruzione ed esercizio della variante aerea all'elettrodotto ex 220 kV Colunga-Palo 130 n. 226 in Comune di Minerbio a condizione che:
- vengano rispettate le prescrizioni contenute nel decreto VIA n. 222/2016 sopra richiamato applicabili al progetto in esame;
 - Terna, in fase di stesura del progetto esecutivo, presenti alle amministrazioni preposte alle verifiche di ottemperanza una relazione che indichi, nel dettaglio, se e come ciascuna prescrizione del decreto VIA n. 222/2016 si applichi all'intervento in esame e come le stesse vengano ottemperate;
 - nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'opera vengano rispettate le specifiche norme tecniche in materia di costruzioni in zona sismica, nonché quanto disposto in materia dalla legge regionale n. 19/2008;
- a) di trasmettere la presente deliberazione alla società proponente, al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero delle Infrastrutture;
- b) di dare, infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/128

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/128

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 108 del 06/02/2017

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi



2.2

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^A

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Rapporti Con il Territorio
Autorizzazioni
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA
svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le reti, le Infrastrutture elettriche ed idrauliche
Via del Policlinico, n. 2
00185 ROMA
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Emilia Romagna
Presidenza
Viale Aldo Moro, 52
40127 BOLOGNA
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Energia ed Economia Verde
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)
Viale Aldo MORO, n. 44
40127 BOLOGNA
energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Opere e Lavori Pubblici
Viale Aldo MORO, n. 30
40127 BOLOGNA
LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

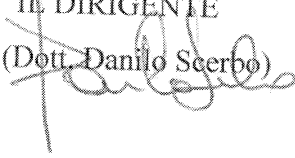
Alla TERNA Rete Italia
Direzione Territoriale Nord Est
Via dei Della Robbia 41-5r
50132 FIRENZE
aot-firenze@pec.terna.it

Oggetto: Richiesta Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto
legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..
Progetto: Costruzione ed esercizio di una variante all'elettrodotto ex 220 kV “Colunga – Palo
130”, in Comune di Minerbio (BO). *Trasmissione esito accertamento conformità
urbanistica*

POSIZIONE EL/319

Proponente: TERNA Rete Italia

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'esito dell'accertamento di conformità
urbanistica pervenuto dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 12352 del 12/01/2017.

IL DIRIGENTE
(Dott. Danilo Scerbo)


Referenti

Antonella Antonelli tel. 06/44123130
Maria Teresa Federico tel. 06/44124225

antonella.antonelli@mit.gov.it
mariateresa.federico@mit.gov.it

DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE



SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

IL RESPONSABILE
GIOVANNI SANTANGELO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.	FILE	SEGNATURA.XML
DEL	CFR.	FILE	SEGNATURA.XML

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo
del Territorio, la Programmazione e
i Progetti Internazionali
Divisione III^A

dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Oggetto: Richiesta accertamento conformità - art. 1 sexies del D.L. n. 239/2003 convertito in L. n. 290/2003 e s.m.i. Progetto di costruzione ed esercizio di una variante all'elettrodotto ex 220 kV "Colunga Palo 130" in Comune di Minerbio (Bo).

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, ed a seguito della vostra nota prot. 0010263 del 27/11/2013, pervenuta a questo Servizio regionale in data 29/11/2013 al n. PG.2013.0298394, si comunica che l'attività istruttoria svolta, per quanto di competenza, dagli Uffici di questo Servizio, ha evidenziato la conformità del progetto, di cui all'oggetto, in relazione agli strumenti urbanistici vigenti e le valutazioni favorevoli degli Enti territoriali interessati: Provincia di Bologna e Comune di Minerbio.

Come è noto trattandosi di opera conforme agli strumenti urbanistici, a norma dell'art. 37, 4° comma della legge regionale n. 20/2000, l'attestazione di conformità rilasciata dal Comune sostituisce l'atto d'intesa regionale sotto il profilo localizzativo, consentendo la conclusione del procedimento.

Si invia, a seguire, a mezzo posta raccomandata, copia cartacea del progetto denominato "Elettrodotto ex 220 kV n. 226 "Colunga – palo 130" Variante aerea nel Comune di Minerbio.

Distinti saluti

Dott. Giovanni Santangelo
Firmato digitalmente

GB/gb
BO701LettMIT.pdf.p7m

Viale Aldo Moro 30
40127 Bologna

Tel: 051 5273098
Segreteria: 051 527 3520/3754

E-mail: lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it
LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it



2.3

*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D. L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Emilia Romagna, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



VISTA la Legge n. 121, articolo 36 comma 7 bis del 17.12.2012, che trasferisce le competenze in materia di valutazione ambientale della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale dalle regioni allo Stato;

PRESO ATTO dell'istanza, già attivata da Terna Rete Italia s.p.a. presso la Regione Emilia Romagna in data 17/06/2011;

VISTA la nota prot. DVA-2013-8558 del 11 aprile 2013, con la quale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche normative introdotte dalla Legge n. 121, articolo 36 comma 7 bis del 17.12.2012, ha chiarito che *"i procedimenti di VIA, avviati presso le Amministrazioni regionali prima del 18.10.2012, debbano essere conclusi presso l'Amministrazione Statale in virtù della oramai radicata competenza in capo ad essa ad opera della succitata norma.*

A tal fine sarà cura delle Regioni trasmettere allo scrivente Dicastero [...] tutta la documentazione e gli atti in proprio possesso inerenti alle istanze presentate, ivi inclusi quelli acquisiti da altre Amministrazioni e/o Enti nonché gli eventuali documenti prodotti da soggetti privati."

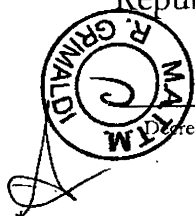
VISTA la nota prot. PG. 2013.0120809 del 17 maggio 2013, acquisita con prot. DVA-2013-12102 del 27 maggio 2013, con la quale la Regione Emilia Romagna ha trasmesso tutta la documentazione in suo possesso relativa al procedimento fino ad allora condotto;

VISTA pertanto la domanda di riavvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale presentata da Terna Rete Italia s.p.a con nota prot. TRISPANE/P20140003251 del 03 giugno 2014, acquisita al prot. n. DVA-2014-1872 del 03 giugno 2014 per il progetto *"Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia"*;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 28 febbraio 2014 sui quotidiani "La Repubblica", "Libero" e "Il Resto del Carlino";

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi da Terna Rete Italia s.p.a. nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito delle integrazioni e delle modifiche al progetto e allo studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 18 dicembre 2014 sui quotidiani "La Repubblica", "Il Messaggero" e "Quotidiano Nazionale";



PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., riportate alle pag. 7 e 8 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 1746 del 20 marzo 2015, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO dei pareri e nulla osta trasmessi, a suo tempo, dagli Enti Amministrativi alla Regione Emilia Romagna e riportati alla pag. 7 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 1746 del 20 marzo 2015, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO delle controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri fornite dal proponente e considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che le opere previste rientrano nel punto 4 dell'elenco di cui all'allegato II della parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si sviluppino nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo in Provincia di Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in Provincia di Ferrara e consistono ne:

- la realizzazione ed il potenziamento dei collegamenti a 132 kV tra:
 - stazione elettrica "Colunga" - cabina primaria "Altedo",
 - cabina primaria "Altedo" - cabina primaria "Ferrara Sud",
 - cabina primaria "Ferrara Sud" - centrale "Centro Energia";
- l'utilizzo di alcuni tratti dell'elettrodotto ex 220 kV "Colunga - Este" n. 226, previo declassamento a 132 kV e relativa connessione agli impianti sopra menzionati tramite alcuni nuovi tratti di elettrodotto a 132 kV;
- la realizzazione di un nuovo elettrodotto, che sostituirà interamente quello attuale, per la connessione tra la cabina primaria "Ferrara Sud" e la centrale "Centro Energia" (ossia al punto di sezionamento AT della centrale);
- la variante all'elettrodotto 220 kV "Colunga - palo 130", nel tratto compreso fra i sostegni 42A e 42H, nel Comune di Minerbio (BO), resasi necessaria per risolvere un'interferenza con la nuova centrale di compressione gas oggetto di separata richiesta autorizzativa ai sensi della legge n. 290/03 presso il Ministero dello Sviluppo Economico
- le varianti progettuali apportate in recepimento delle richieste inoltrate al Ministero dalla Regione Emilia Romagna con PEC PG/2014/212816 del 19/05/2014, acquisita con prot. DVA-2014-15081 del 20.05.2014.



CONSIDERATO che l'opera in oggetto, non attraversa zone ambientali protette, ma sono presenti, nelle vicinanze dei tratti degli elettrodotti di nuova costruzione le seguenti aree della rete Natura 2000:

- IT4050024 - SIC-ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, ubicata circa 3,8 km. a Ovest dei nuovi collegamento tra la C. P. Altedo e la linea 220 kV n.226 da riutilizzare a 132 kV, con due biotopi ("Valle la Comune" e "Le Tombe") e attraversato dal tratto in demolizione;
- IT4050023 - SIC-ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio, posto a circa 2,2 Km dall'elettrodotto in esame;
- IT4060016 - SIC-ZPS - Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico, posta a circa 3,1 km a Nord del Centro Energia di Ferrara;

CONSIDERATO che il Proponente ha comunque provveduto, su richiesta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, a redigere la Valutazione di Incidenza Ambientale impostata *"in modo da garantire una completa individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti ed indiretti del progetto sull'ambiente evidenziandone gli effetti reversibili ed irreversibili sull'ecosistema"*;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che la realizzazione dell'opera non comporterà sottrazione né frammentazione degli habitat tutelati, non inciderà sulle funzioni ecologiche dei siti e non limiterà le connessioni tra aree naturali;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1746 del 20 marzo 2015, assunto al prot. DVA-2015-8658 del 30 marzo 2015, costituito da n. 52 pagine;

CONSIDERATO che, a seguito di accesso agli atti, con nota prot. TRISPANE/P20150002898 del 24.06.2015 Terna Rete Italia s.p.a. ha chiesto una modifica del parere n. 1746 del 20 marzo 2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, con particolare riferimento alle prescrizioni relative al monitoraggio dei campi magnetici, ovvero alle prescrizioni n. 3 e 23 n. 3 e 23;

ACQUISITO il Parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1867 del 18 settembre 2015, assunto al prot. DVA-2015-23810 del 23 settembre 2015, costituito da n. 10 pagine, che riconferma il parere n. 1746 del 20 marzo 2015 e, nello specifico mantiene le prescrizioni numero 3 e numero 23 nel loro testo originario;



ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 1695 del 01 giugno 2016, assunto al prot. 14826/DVA del 1 giugno 2016 e costituito da n. 11 pagine;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Regione Emilia Romagna, espresso con D.G.R. n. 241 del 11 marzo 2015, assunto al prot. DVA-2015-7584 del 18 marzo 2015, e costituito da n. 47 pagine;

PRESO ATTO che le prescrizioni contenute nel parere della Regione Emilia Romagna sono state valutate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e sono state ritenute condivisibili dalla Commissione stessa;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

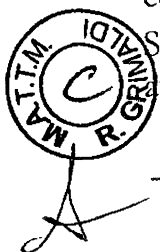
1. parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 1746 del 20 marzo 2015, DVA-2015-8658 del 30 marzo 2015;
2. parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1867 del 18 settembre 2015, DVA-2015-23810 del 23 settembre 2015,
3. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 1695 del 01 giugno 2016, prot. 14826/DVA del 1 giugno 2016;
4. parere della Regione Emilia Romagna espresso con D.G.R. n. 241 del 11 marzo 2015, prot. DVA-2015-7584 del 18 marzo 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA. Sulla base di tale ricognizione sono stati acquisiti i pareri di cui all'elenco riportato alla pag. 7 del Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1746 del 20 marzo 2015.

Eventuali ulteriori autorizzazioni ambientali relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria.

Sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di



patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto *"Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia"* presentato da Terna Rete Italia s.p.a., subordinata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A)

Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS:

ANTE OPERAM - In sede di progetto esecutivo:

1. in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera, il proponente dovrà sottoporre il piano di "utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 ed in particolare il campionamento dei terreni dell'area interessata dai lavori per caratterizzazione chimico- fisica degli stessi per accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà avere preventivamente il nulla-osta dall'ARPA Emilia Romagna, dovrà considerare la presenza potenziale di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate nell'area interessata dai lavori. Il Proponente dovrà redigere il piano in conformità alla normativa vigente in materia ove vengano definiti: le aree di scavo, la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e la durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva, la quantità di materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione secondo le disposizioni in materia di rifiuti.



2. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d'opera e post operam, redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'ARPA Emilia Romagna. Il PMA dovrà riguardare le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio. Nel PMA dovranno essere descritte anche le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti del MA, anche ai fini dell'informazione al pubblico. Per la redazione del PMA dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite dalla Regione Emilia Romagna. In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità concordate con l'ARPA Emilia Romagna, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.
3. Realizzare e presentare, avendo acquisito il parere di ARPA regionale, un monitoraggio ante-operam lungo il tracciato degli elettrodotti esistenti, in prossimità di luoghi a permanenza di persone non inferiori alle 4 ore giornaliere potenzialmente interessati dai campi elettromagnetici a bassa frequenza, finalizzato alla raccolta dei dati di corrente effettivamente transitante, nell'arco degli ultimi 2 anni, negli elettrodotti esistenti con la restituzione, da parte del proponente su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto.
4. Redigere un piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti e da malfunzionamenti, riguardante tutte le opere in progetto e tutte le attività correlate con la fase di cantiere e con la fase di gestione, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi finalizzati al relativo controllo e contenimento.
5. Progettare le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento in modo che non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative.
6. Con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno "Studio acustico relativo all'effetto corona" nei tratti interessati dalla presenza di ricettori. In caso di superamento dei limiti dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari degli edifici o dei fabbricati.
7. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia: delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;

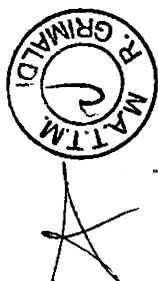


della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento; del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto; della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori; del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/2006, e ss ms ii, e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.

8. In merito ai rischi di collisione dell'avifauna con i conduttori ed il filo di guardia in tutto il tracciato si dovranno installare opportuni sistemi di avvertimento visivo sulla corda di guardia, utilizzando in particolare spirali di plastica colorata (bianco e rosso disposte alternativamente). Tali dissuasore dovranno essere tali da produrre emissioni sonore percepibili dalla fauna per allertare l'avifauna che vola di notte o con scarsa visibilità.
9. In caso di attraversamenti di canali di bonifica da parte di linee elettriche aeree i pali di sostegno possono essere collocati ad una distanza non inferiore a m. 5 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine, nel caso di canale arginato e nell'area di rispetto dello scolo l'altezza della linea sul piano di campagna non può essere inferiore a m. 8 per le linee elettriche in cavo.
10. In riferimento al tratto dell'elettrodotto in demolizione che ricade nel sito IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella", dovrà essere presentato un progetto di dettaglio dell'area di cantiere, delle attività e delle fasi di cantiere e delle misure di mitigazione che saranno intraprese per la tutela e la salvaguardia degli habitat e delle specie protette. Per l'accesso alle aree di cantiere dovranno essere utilizzate le piste e le strade campestri esistenti. Il progetto dovrà comprendere gli interventi di ripristino vegetazionale e morfologico utilizzando le migliori tecniche di ingegneria ambientale disponibili; tali interventi dovranno essere concordati e verificati con l'ente gestore.

ANTE OPERAM prima delle attività di cantiere

11. Comunicare il cronoprogramma per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze competenti, alla Regione Emilia Romagna, all'ARPA Emilia Romagna, alle Autorità di bacino competenti, all'ente gestore



del sito IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella" e ai Comuni interessati dal progetto.

12. Dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine di riportare la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto.
13. dovrà essere presentato alla Regione Emilia Romagna un dettagliato Piano di cantierizzazione che indichi gli eventuali recettori in prossimità delle aree di cantiere e le misure che si intendono adottare per mitigare gli impatti; le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi; gli accorgimenti adottati per prevenire possibili contaminazioni del suolo e sottosuolo, le modalità di ripristino; individui i rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di eventuali dismissioni, tipologia e stima dei rifiuti, i luoghi e le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta e smaltimento e recupero, la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi.
14. Recepire le indicazioni relative alle interferenze infrastrutturali ed in particolare quelle per cui l'elettrodotto interferisce con:
 - la Fossa Marza, nel Comune di Castenaso, di competenza del Consorzio della bonifica Renana;
 - l'Oleodotto Militare P.O.L. NATO dove dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica" finalizzata alla sicurezza dei voli a bassa quota;
 - l'autostrada A13 relativamente alle demolizioni di linee esistenti nei comuni di Poggio Renatico (piloni 156-157 e Ferrara 183-184) e dalla realizzazione di un nuovo attraversamento in corrispondenza della progr. Km 36+580, in comune di Ferrara;

In CORSO d'OPERA per la fase di cantiere.

15. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione: dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato; dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline; si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate, per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali.



16. Durante l'esecuzione degli scavi, laddove la soggiacenza della falda sia inferiore ai 3 metri, dovranno essere adottate le soluzioni per minimizzare le possibili interferenze e in caso di sub alveo evitare fenomeni di mescolanza e di sifonamento. L'esecuzione delle eventuali attività di perforazione o di esecuzione delle fondazioni non dovrà determinare il rischio di diffusione delle sostanze dovute ai fluidi di perforazione. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi corpi estranei, dovranno essere raccolti, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
17. Qualora la realizzazione dei sostegni o dei cavi intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto. In ogni caso occorre evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna (periodo marzo-giugno).
18. Nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione o altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori; dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, a carico del realizzante; il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione, concordare con i Concorsi di Bonifica e/o con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze e le eventuali opere compensative.
19. Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione proposte. Si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.
20. Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche in fase di cantiere, ferme restando le misure di mitigazione proposte nel progetto, il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (bagnare giornalmente le aree di lavoro in prossimità dei ricettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura di tutte le aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, dovranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o



riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.

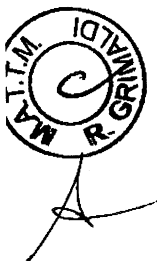
21. Relativamente alle emissioni acustiche, durante le fasi di cantiere in prossimità di ricettori sensibili dovranno essere realizzate barriere antirumore fissi e mobili, il cui dimensionamento dovrà essere definito in relazioni alle specifiche caratteristiche locali. Dovranno essere impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.
22. I lavori nel sito IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella" dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. A tal fine si dovrà sviluppare con l'ufficio competente della Regione Emilia Romagna e con l'ente gestore del sito, un specifico e mirato cronoprogramma dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie presenti. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna e dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nelle integrazioni.

In fase POST OPERAM durante l'esercizio.

23. Un monitoraggio post-operam in continuo finalizzato alla verifica dei valori di campo di induzione magnetica correlati ai nuovi dati di corrente circolanti, nelle normali condizioni di esercizio negli elettrodotti esistenti, con la restituzione, da parte del proponente su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto; laddove, a seguito del monitoraggio, si verificasse un incremento dei valori di campo di induzione magnetica il gestore dovrà valutare l'estensione della fascia di rispetto e, nel caso di aumento della stessa, modificare il tracciato o l'altezza dei cavi, per conseguire l'obiettivo di qualità fissato, nel DPCM 8 luglio 2003 in 3 micro Tesla, per i nuovi elettrodotti e le modifiche sostanziali degli elettrodotti esistenti;
24. Attuare il monitoraggio post operam per verificare l'effettivo non superamento dell'obiettivo di qualità nei ricettori nei quali la simulazione ha dato un valore prossimo al valore di 3 microtesla (ad es. Via Montanara ai civici 35,36 e 37 nel Comune di Castenaso e sulle serre interferite);
25. Durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.

In fase POST- OPERAM, prima della dismissione dell'opera

26. Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse



necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera.

27. Il proponente dovrà fornire annualmente una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino al completamento delle stesse.

Sez. B)

Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:

Per quanto riguarda la problematica archeologica:

1. Tutto il tracciato dell'opera dovrà essere sottoposto a stretto controllo archeologico in corso d'opera, con eccezione dell'area 3 del comune di Castenaso (BO) in cui andranno eseguiti sondaggi preliminari prima dell'inizio dei lavori, sulla base delle cui risultanze potranno essere formulate ulteriori prescrizioni, comportanti modifiche anche sostanziali delle opere in progetto.
2. Tutte le predette verifiche dovranno svolgersi secondo le seguenti modalità:
 - a) Dovranno essere **affidate a cura della D.L. a operatori archeologici di provata professionalità** esterni all'Amministrazione, che potranno essere individuati dai richiedenti;
 - b) gli operatori archeologici individuati con le modalità indicate al punto "1" **opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica di Bologna**. A tal fine sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente alla stessa Soprintendenza Archeologica il nominativo della Ditta prescelta, i cui responsabili dovranno mettersi in contatto con il funzionario territorialmente competente per concordare nello specifico le modalità di intervento;
 - c) qualsiasi evidenza eventualmente riportata in luce dovrà essere compiutamente ed estensivamente indagata, nel rispetto delle più moderne tecniche dello scavo archeologico e nel rispetto delle modalità operative codificate da questo ufficio (scavo stratigrafico, anche manuale, documentazione delle fasi e delle stratigrafie attestata negli alzati, cernita ed eventuale recupero del materiale di interesse archeologico eventualmente risultante dalle demolizioni); gli scavi nel sottosuolo dovranno essere realizzati sempre con mezzo meccanico a **benna liscia**;
 - d) nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo – sorveglianza mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi – che quelle eventuali post scavo – rielaborazione dati, redazione schede, documentazione grafica e fotografica, ecc. ecc.) dovrà risultare a carico dell'Amministrazione Statale.



E per quanto attiene alle problematiche paesaggistiche:

3. Come è previsto nel progetto, venga effettuata la demolizione della linea n. 859 Colunga-Alteto;

Raccomandazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:

1. Come osservato dalla Soprintendenza, il raccordo in località Alteto tra la “Linea ex 220 kV n. 226 Colunga-Este” e la “Linea 132 kV n. 702 Alteto-Ferrara Sud” ha un andamento che taglia diagonalmente tutti gli elementi ed i segni connotativi del paesaggio agrario di quella zona quali i confini poderali, strade rurali, cavedagne, siepi, ecc. i quali si sviluppano in gran parte paralleli tra loro con andamento est-ovest. Oltre a ciò si evidenzia che tale nuovo elettrodotto passa assai prossimo ad un immobile classificato dal PSC di Malalbergo (vedi tavola AC.2.2. – sistema territoriale, Paesaggio e insediamento storico) come “insediamento storico isolato”. Pertanto, per attenuare l’impatto paesaggistico della nuova infrastruttura, si chiede di valutare una soluzione spostando più a sud il nuovo tratto di raccordo e conferendo ad esso un andamento rettilineo con direzione est-ovest. Per fare ciò potrebbe essere sufficiente effettuare il collegamento tra il traliccio n. 57 (anziché il 58) della “Linea ex 220 kV n. 226 Colunga - Este” ed il traliccio 95 (come peraltro già previsto) della “Linea 132 kV n. 702 Alteto – Ferrara Sud.

Sez. C)

Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Sono da ottemperare le prescrizioni dettate dalla Regione Emilia Romagna nel parere espresso con DGR 241/2015 del 11 marzo 2015, qualora non già ricomprese o non in contrasto con le prescrizioni richiamate alle lettere A) e B) del presente decreto.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all’art. 1 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS

Prescrizioni: A) 1, 2, 3,

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Ente Vigilante: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;



Ente Coinvolto: ARPA Emilia Romagna;

Prescrizioni: A) 4, 5, 6, 7, 8, 9, Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna;

Prescrizione: A) 10;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Enti Vigilanti: Regione Emilia Romagna di concerto con l'Ente Gestore del Sito IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella"

Prescrizione: A) 11,

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – prima delle attività di cantiere;

Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna;

Enti Coinvolti: Soprintendenze competenti, ARPA Emilia Romagna, Autorità di Bacino competenti, l'Ente Gestore del Sito IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella", Comuni interessati dal progetto.

Prescrizioni: A) 12, 13, 14;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – prima delle attività di cantiere;

Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna;

Prescrizioni: A) 15, 16, 17, 19, 20, 21;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – fase di cantiere;

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna;

Prescrizione: A) 18;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – fase di cantiere;

Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna;

Prescrizione: A) 22;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – fase di cantiere;



Enti Vigilanti: Regione Emilia Romagna di concerto con l'Ente Gestore del Sito IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella"

Prescrizioni: A) 23, 24, 25;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – durante l'esercizio;

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna;

Prescrizioni: A) 26, 27;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – prima della dismissione dell'opera;

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

Sez. B)

Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizioni: B)1, 2;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologica di Bologna

Prescrizione: B) 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Sez. C)

Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto C) provvederà la Regione Emilia Romagna.



Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato a Terna Rete Italia s.p.a., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'ARPA Emilia Romagna, alla Emilia Romagna la quali provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e della Regione Puglia, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO





2.4

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare

Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-319. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando Provinciale VVF di Bologna, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Il Direttore Centrale
(Pulito)



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA**

PROTOCOLLO N°: **11289/2014**

BOLOGNA,

UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA N: 78307

RIF. PROT. RICHIESTA N°: 6533/2014

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0011623 - 13/06/2014 - INGRESSO**

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
DG per l'energia nucleare e le energie
rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Al
TERNA RETE ITALIA S.P.A.
VIA DEI DELLA ROBBIA, 41/5R
50132 FIRENZE

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239 relativa all'attività sita in
MINERBIO ELETTRODOTTO "COLUNGA - PALO 130",
Ragione Sociale: TERNA RETE ITALIA S.P.A.

In esito all'istanza presentata ai sensi dell'art. 1 comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, tendente all'ottenimento del Nulla Osta del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

1. dovranno essere fatti salvi i diritti di terzi;
2. devono essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi;
3. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza applicabili previste dal D.P.R. n°246/93, D.Lgs. n°81/2008, e specificatamente dal D.M. 17.04.08;

Contro il presente parere può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Emilia Romagna entro il termine di giorni 60, oppure ricorso al Capo dello Stato, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Il Responsabile del Procedimento
(DOTT. ING. MARIO PRINCE)

Il Comandante Provinciale
(DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA)

NELLE COMUNICAZIONI CITARE
SEMPRE I PRECEDENTI VV.F.

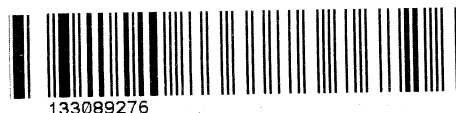


2.5

Ministero della Salute

DGPRES

0001667-P-21/01/2014



133089276

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Ufficio II - Ex DGPRES Igiene, prevenzione e sicurezza sul lavoro

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0001677 - 27/01/2014 - INGRESSO

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dir. Generale per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica - Div. III Reti Elettriche
Via Molise, 2

(00187 Roma)

E.p.c. alla Soc. TERNA S.p.A /Direzione Territ.le
Nord-Est (Unità Progettazione e
Realizzazione Impianti)
Via San Crispino, 22
(35129 Padova)

OGGETTO: Progetto Soc. Terna S.p.A "...Elettrodotto ex 220 kV Colunga - palo 130 n 226, Variante aerea nel C.ne di Minerbio" / Prov. di Bologna. Domanda TRISPANE/P20130000018/18.07.2013 (-PTO/Elab.ti RU22226B1BDX25130-Rev.00/062013; -Relazione Tecnica Illustrativa RU22226B1BDX25128-Rev.00/2013; -Corografia Tracciato DU22226B1BDX25042/2013; -Carta Tecnica del Progetto DU22226B1BDX25045-Rev.00/062013); ===== **Pos. EL- 319.**

Con riferimento alla comunicazione della Soc. TERNA S.p.A (TRISPANE/P/20130002736/15.11.2013), relativa alla domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in oggetto,

visti:

- *gli elaborati di progetto* (PTO/ All.ti RU22226B1BDX25130-Rev.00/062013; -*Relazione Tecnica*, -Rel. Distanze di Sicurezza Prevenzione Incendi, -Rel. Terre e Rocce da Scavo, -Rel. Ambientale, -Rel. Paesaggistica, -Rel. Inquadramento Geologico, -Rel. Fotografica, -RU22226B1BDX25128-Rev.00/...DX25048/...DX25073/...DX25049/...DX25050/...DX25051/...DX25064; -Attraversamenti EU22226B1BDX25044; -Corografia Tracciato, Planimetria Vincolo P. Ass.to, -DU22226B1BDX25042/... BDX25046; -Corografie /Cor. Assetto Strutturale PSC, -C.Schema Direttore Intercomunale PSC, -C. Sistema Vincoli e Tutele PSC...,...>>>> segue v. PTO / Elab. ti);
- *i motivi e l'ubicazione degli interventi* (C.ne di Minerbio/Prov. BO), -*le caratteristiche dell'elettrodotto* (Relazione Illustrativa, -Caratteristiche Componenti, RU22226B1BDX25128/... BDX25129; -Corografia Tracciato, -Cor. Attraversamenti, Carta Tecnica del Progetto DU22226B1BDX25042/... BDX25043/... BDX25045;
- *la valutazione dei "CEM", -la determinazione della "D.P.A"* (Rel.ne RU22226B1BDX25128-Rev.00/2013; Corografia DPA DU22226B1BDX25061-Rev.00/2013);

fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio dell'Elettrodotto in questione, il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 - articoli 3 e 4 ("...limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità in corrispondenza delle aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi e scolastici....."), nonché, dell'art 6/stesso DPCM e DM 29 maggio 2008 (fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di 50 Hz);
si rappresenta che, non si hanno osservazioni per gli aspetti di competenza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. *Giancarlo Marano*)Il referente
Aleandro Renzi Tel. 06-59943827

*Ministero dello Sviluppo Economico*

2.6

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTRICO
Divisione II – Attività Internazionali e Pianificazione delle Frequenze

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 – ROMA
dgmereen.div.04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE

Direzione Generale per i rifiuti e
l'inquinamento
Sezione Elettrodotti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A
Unità Progettazione e Realizzazioni Impianti
Via San Crispino, 22
35129- PADOVA
aot-padova@pec.terna.it

per conoscenza

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale
Emilia e Romagna
Via Nazario Sauro, 20
40121 – BOLOGNA

D.G.AT
SEDE

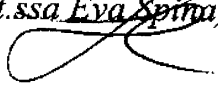
OGGETTO: Variante all'elettrodotto ex 220 kV " Colunga - Palo 130 " in comune di Minerbo (BO)

Vista l'istanza presentata in data 4 novembre 2013, con la quale codesta Società s'impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, e a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione d'impegno e in conformità a quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi concernenti, gli elettrodotti di 3 ^ classe", di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 70820 del 4 ottobre 2007, si rilascia il parere favorevole all'avvio alla costruzione e all'esercizio, della variante interrata in oggetto.

La scrivente prescrive la tutela di eventuali interferenze elettriche con impianti di TLC della Rete Pubblica di Telecomunicazioni, il rispetto della compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive e sarà cura da parte dell'Ispettorato Territoriale dell'Emilia e Romagna, la prevista verifica tecnica per ogni singolo intervento.

Il presente **Nulla Osta** viene concesso in dipendenza della lettera d'impegno e dell'atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(dott.ssa *Eva Spina*)





2.7

Ministero dello Sviluppo Economico

ISPETTORATO TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA
Settore III° - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

Bologna, 26/11/2013



Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per l'energia nucleare e le energie
rinnovabili e l'efficienza energetica-Div. III
Via Molise, 2
00187 ROMA (RM)

BO/IE/13/02/ENFI/106/SAG – Prot. n° 11621

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0024129 - 09/12/2013 - INGRESSO**

Ministero dell'Ambiente Tutela del
Territorio e del Mare
D.G. per la Tutela del Territorio e Risorse
Idriche-Div.X Sez Elettrodotti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

TERNA RETE ITALIA
Direzione Territoriale Nord Est
Via della Robbia, 41 - 5r
50132 FIRENZE (FI)

Oggetto: Elettrodotto ex220 kv "Colunga - palo 130" n. 226 - Variante aerea nel Comune di
Minerbio (BO)

IL DIRETTORE

Vista l'istanza presentata in data 15/11/2013 pratica n° 1610 TERNA-Rete Italia S.r.l
Rif. MiSE EL-319., con la quale la Terna Rete Italia Direzione Territoriale Nord Est di Firenze ha
chiesto a norma T.U. di Legge sulle Acque ed impianti Elettrici n° 1775 del 11/12/1933 e del D.L.vo
259/03 di poter costruire il suindicato elettrodotto e presa visione della dichiarazione d'impegno prot.
n° TRISPANE/P20130002764 del 18/11/2013,

RILASCIA

Il NULLA OSTA alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto secondo il **tracciato presentato** di cui
al progetto della Società Terna Rete Italia Direzione Territoriale Nord Est di Firenze, presentato con
carta tecnica del progetto n° DU22226B1BDX25045 del 28/06/2013; per quanto di competenza.

Il rilascio del NULLA OSTA alla COSTRUZIONE previsto dal D.L.vo 259/03 art. 95 é subordinato
all'approvazione del progetto dettagliato relativo agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti con
le linee di comunicazioni elettroniche, redatti in conformità alle norme per l'esecuzione delle linee
elettriche aeree esterne o sotterranee, dall'organo competente al rilascio di detto Nulla Osta,
attualmente la Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico Ufficio III[^]
del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Viale America 201
Roma.

IL DIRETTORE
(Ing. Marco Cevenini)



2.8

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna – Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche
dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare

26 NOV. 2013

Prot. n. 4619
Allegati
Risposta al fg. n. 2736
del 15.11.2013

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A.
VIA SAN CRISPINO N. 22
35129 - PADOVA

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A. – D.T.N.E.
FIRENZE

PEC: AOT-FIRENZE@PEC.TERNA.IT

AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIR.NE GEN.LE ENERGIA NUCLEARE , ENERGIE
RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Div.ne III
pec:
ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0023242 - 28/11/2013 - INGRESSO

AI MINISTERO AMBIENTE, TUTELA
TERRITORIO E MARE
Dir.ne Gen.le per la Difesa del Suolo
pec: DGTRI@PEC.minambiente.it

ALLA STOGIT S.P.A.
PEC:STOGIT.CREMA@PEC.STOGIT.IT

Oggetto: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

Pratica n. 1610 TERNA RETE ITALIA S.p.A.

Elettrodotto ex 220 Kv "Colunga-palo 130" n. 226 – Variante aerea nel Comune di Minerbio (BO) - Interferenza con campo minerario Minerbio Stoccaggio

Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, si precisa che la stessa si avvicina ad impianti di interesse minerario.

NULLA OSTA quindi all'esecuzione e all'esercizio dell'elettrodotto, con le raccomandazioni che siano rispettate le distanze previste: 1) dal punto 2.6 del D.I. 17.04.2008; 2)



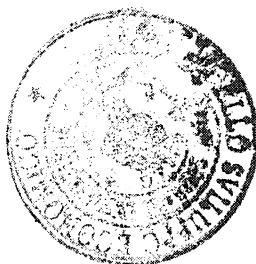
dall'art. 63 del D.P.R. 128/59 e successive modificazioni; 3) che comunque non vengano attraversate superfici di interesse minerario attualmente recintate.

Nella fase operativa codesto Ente è invitato pertanto a prendere contatti con la Società in indirizzo, esercente gli impianti di produzione e/o trasporto interessati, per le problematiche inerenti all'esecuzione dell'opera ai fini dell'esatta individuazione sui terreni degli impianti in parola.

Per futuri impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi che interferissero con il tracciato della linea in questione, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

Bologna, 26 NOV. 2013



IL DIRETTORE
(Ing. Marcello Strada)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

BO/BN

Bologna,

29 NOV 2016

*Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Dir. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it*

*Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
c.a. arch. Annino Isola
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it*

*e p. c. Alla Commissione del Segretariato Regionale
sr-commissionegaranzia@beniculturali.it*

r.Prot. N. 11327 Pos. Archivio.....

Class. 34.19.07 Allegati 2

*Risposta al foglio 32092 del 16.11.2016 (ns. Prot.
10425 del 18.11.2016)*

OGGETTO: Comune di Minerbio (BO)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto ex 220 kV " Colunga – Palo 130". Posizione EL- 319
Proponente: Terna S.p.A.
Conferenza di servizi del 30.11.2016

Con riferimento all'oggetto ed alla convocazione pervenuta con nota indicata a margine, si conferma quanto comunicato con nota n. 3357 del 12.03.2014 della allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna, Modena e Reggio-Emilia e n. 15489 del 24.12.2013 della allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, che si trasmettono in allegato.

D. L. 10/11/16
IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi Malnati)
~~Arch. Andrea Carelli~~

Funzionario archeologo: dott. Tiziano Trocchi
Funzionario architetto: arch. Paola Zigarella



**Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo**

*Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
Via IV Novembre 5, 40123 Bologna
telefono 051-6451311 fax 051-6451380*

Bologna

li

12 MAR 2014

Al

Ministero dello sviluppo economico
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza
energetica
Divisione III - Reti elettriche
Via Molise 2
ROMA
*enc.eneree.div3@
pec.sviluppoeconomico.gov.it*

inviata da Comolli

p.c. alla Soprintendenza per i beni archeologici
dell'Emilia-Romagna
sba-ero@beniculturali.it

Prot. 3357
Class. 34.19.07/164

*Risp. a nota n. 114640 del 31/7/2013
(ns. prot. 12562 del 6/8/2013)*

OGGETTO : Comune di Minerbio (BO). Elettrodotto ex 220 kV "Colunga-Palo 130".
Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi Legge 29/2003. Posizione EL-319
Proponente: Terna S.p.A.

Parere

In riferimento alla procedura in oggetto ed esaminati gli elaborati progettuali forniti dal
proponente su supporto informatico;

accertato che la variante aerea proposta non interferisce con beni culturali di cui alla Parte
II del D.lgs. 42/2004, di competenza di questa Soprintendenza, né con beni paesaggistici di cui
Parte III del medesimo D.lgs. 42/2004,

non si sollevano obiezioni agli interventi previsti.

Si resta comunque in attesa di ricevere l'esito del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Paola Grifoni

Responsabile del procedimento:
Arch. Francesco Eleuteri
FE

24 DIC 2013

Bologna,



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO**
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia –
Direzione Generale per l'energia nucleare le
energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise 2, 00187 ROMA
gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it
ene.eneree.div.3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio
e del Mare- Direzione Generale per la Difesa del
Suolo
Via C. Colombo 44, 00147 ROMA
FAX 06-57228642

*Alla Direzione Regionale Per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna*
Strada Maggiore n. 80
40125 Bologna
Fax 051-4298277

Prot. ~~N. 15489~~ Pos. Archivio ~~3415~~ Class. 34.19.04 *11*
Allegati 1: Elenco ditte archeologiche.

Risposta al foglio del 25/11/2013

Div. B Sez. fasc. 15 N. 14167

OGGETTO: MINERBIO (BO). Elettrodotto ex 220 kv "Colunga-palo 130" n. 226.
Variante aerea nel comune di Minerbio. Procedimento amministrativo svolto con conferenza dei
servizi (L. 241/90 smi). **Parere Archeologico.**

RIF. MISE EL-319

e p.c.

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini
via San Vitale 17
48100 RAVENNA
Fax. 0544/543732

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio
per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
Bologna - Via IV Novembre, 5 - 40123
Fax: 051.264248

Alla Soc. TERN
c.a. Matteo Tarchi
Terna Rete Italia SPA via dei Della Robbia 41/5r
50132 FIRENZE (FI)
matteo.tarchi@terna.it

- **esaminata** la pratica;
- **vista** la documentazione in proprio possesso e quella fornita dai committenti in allegato alla pratica per le opere in progetto (con particolare riguardo allo "Studio di Impatto Ambientale");
- **tenuto conto** del Protocollo di intesa stipulato fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Terna Rete Elettrica Nazionale SPA in data 28/4/2011 (Prot. Direzione Generale per le Antichità N. 4379, 34.01.10/8.1 dell'11/5/2011) e considerata la normativa vigente in

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - Tel. (051) 223773 - 220675 - 224402 - Telefax 227170
e-mail: sba-ero@beniculturali.it

merito alla Tutela dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche);

- **considerato** che le opere in progetto interessano un'ampia fascia territoriale che può presentare notevoli criticità archeologiche come evidenziato anche nella **Relazione Archeologica** curata dalla Dott.ssa Marianna Alfieri per conto della Terna allegata alla pratica secondo quanto disposto ex art. 95 D.Lgs. 163/2006

Con riferimento alla procedura in oggetto questo Ufficio -- per quanto di competenza e ferme restando nuove disposizioni alla luce di eventuali rinvenimenti archeologici -- esprime parere favorevole in merito alla realizzazione degli impianti in progetto, a condizione che ciascun intervento nel sottosuolo sia sottoposto a **controllo archeologico in corso d'opera** da parte di personale specializzato, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza sulla quale non ricadrà alcun onere. I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con mezzo meccanico dotato di **benna liscia** e dovranno proseguire in **modo compatibile con la lettura delle eventuali preesistenze antropiche esistenti nell'area**.

A tal fine si danno le seguenti **prescrizioni**, volte a evitare il verificarsi di scoperte impreviste e la conseguente necessità di adottare problematici interventi di tutela in corso d'opera che potrebbero comportare un significativo rallentamento dei lavori in oggetto:

1. Le indagini di cui sopra dovranno essere **affidate a operatori archeologi di provata professionalità** esterni all'Amministrazione, che potranno essere individuati a cura dei richiedenti nell'elenco delle Ditte Archeologiche allegato alla presente
2. gli operatori archeologi individuati con le modalità indicate al punto "1" **opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza**. A tal fine sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente a questo Ufficio il nominativo della Ditta prescelta, i cui responsabili dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competente per concordare nello specifico le modalità di intervento
3. qualsiasi evidenza eventualmente riportata in luce venga compiutamente ed estensivamente indagata, nel rispetto delle più moderne tecniche dello scavo archeologico (scavo stratigrafico, anche manuale)
4. che nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo -- sorveglianza mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi -- che quelle eventuali post-scavo -- rielaborazione dati, redazione schede, documentazione grafica e fotografica, ecc. ecc.) risulti a carico dell'Amministrazione Statale.

Si rammenta che tali disposizioni sono volte a evitare eventuali sospensioni dei lavori dovute a ritrovamenti imprevisti e a prevenire possibili danneggiamenti che potrebbero interessare beni culturali presenti nel sottosuolo, dando possibile integrazione a una fattispecie di reato secondo quanto previsto dagli articoli 160-161 ("Ordine di reintegrazione" e "Danno a cose ritrovate") e, in particolare, dall'articolo 175 comma 1b del D.Lgs. 42/2004 ("È punito con l'arresto fino ad un anno e l'ammenda da euro 310 a euro 3.099: [...] b) chiunque, essendovi tenuto, non denuncia nel termine prescritto dall'articolo 90, comma 1, le cose indicate nell'articolo 10 rinvenute fortuitamente o non provvede alla loro conservazione temporanea").

Contestualmente **si prescrive che la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo e gli estremi di contatto del Responsabile dei Lavori** vengano comunicati con congruo preavviso (**venti giorni almeno**), al fine di predisporre, se ritenuti opportuni, sopralluoghi in corso d'opera.

Si coglie l'occasione per ricordare che, ai sensi dell'Art. 180 del Codice suddetto, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque non ottemperi a un ordine impartito dall'autorità preposta alla tutela dei beni culturali può essere punito con le pene previste dall'articolo 650 del codice penale.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Filippo Maria Gambari

Il Funzionario Incaricato
Dott. Valentino Nizzo
Museo Archeologico Nazionale di Ferrara
valentino.nizzo@beniculturali.it
rif. Mine0025



*Comando in Capo
del Dipartimento M.M. Alto Tirreno
La Spezia*

Ufficio: *Demanio/Infrastrutture*

INDIRIZZO TELEGRAFICO: *Maridipart La Spezia*

Prot. INFR/ 41083 **Allegati** _____

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0000150 - 07/01/2014 - **INGRESSO**

La Spezia, 10.12.13
p.d.c. C.F. M.MASSA tel.: 0187 785263

2.10

Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA
MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'energia nucleare
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA
e.p.c. COMANDO MILITARE ESERCITO *EMILIA R.*
Ufficio, Personale, Logistico e Servizi Militari
Via Urbana, 8
40123 BOLOGNA
AERONAUTICA MILITARE
COMANDO I REGIONE AEREA
Reparto Territoriale Patrimonio
Piazza Novelli, 1
20129 MILANO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Via Zambroni, 13
40126 BOLOGNA
TERNA RETE ITALIA S.P.A.
Direzione Sviluppo Rete
Viale Egidio Galbani, 70
00153 ROMA

ARGOMENTO: Pratica n. 1610 TERNA RETE ITALIA SpA.
Elettrodotto ex 220 kV "Colunga - palo 130" n. 226 - Variante
aerea nel Comune di Minerbio in Provincia di Bologna.
MISE EL - 319

Riferimento alla nota n. P20130002736 del 15
novembre 2013 e pervenuta in data 25 novembre 2013 della
Terna Rete Italia SpA di Roma.

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta in
allegato al foglio in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla
osta ai soli fini militari marittimi e per quanto di competenza di
questo Alto Comando all'impianto in argomento, non
ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della
Marina Militare.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(C.V. Michele CASSATA)



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA

Milano, li 10/12/2013

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73902032 - Fax 02/73903409)

**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA**

Prot. N° M_D.AMI001 23188

**Oggetto: Prat. 31/1106/2013/CS: TERNA SPA: ELETTRODOTTO "COLUNGA-PALO 130"-
Conferenza dei Servizi.**

Comune di: MINERBIO.

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture
V. le Università, 4 – 00185 ROMA**

**AL MINISTERO DELLA DIFESA – Segretariato Gen della Difesa e Direz. Nazionale
degli Armamenti – 2° Reparto – 6^ Divisione
P. le della Marina, 4 – 00196 ROMA**

**AL C.I.G.A.
Aeroporto Pratica di Mare – 00040 POMEZIA (RM)**

Riferimento: Foglio N. 21536 datato 04/11/2013;

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.
2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella **circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000** "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta **tramite fax** al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un **indirizzo e-mail** ove poterla inoltrare);
 - si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Il presente Nulla Osta viene esteso al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, conformemente e per le finalità di cui al teledispaccio n. SQA-153/47300 del 03/05/2007.

IL CAPO REPARTO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Livio GARLATTI)



2.12

COMANDO MILITARE ESERCITO
“EMILIA ROMAGNA”
SM-Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

Prot. M_D-E24466 n. 000776
Cod. Id. LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/ I3B/06-14
Annessi: 1

Bologna, 15 gennaio 2014

POC Sig.ra Gamberini
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmill@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Pratica n. 1610 TERNA RETE ITALIA SpA
Elettrodotto ex 220 kV “Colonga - palo 130” n. 226 - Realizzazione di n. 8 nuovi sostegni a 132 KV da n. 42A a n. 42H per una lunghezza di circa km 1,800 – Variante aerea nel Comune di Minerbio in Provincia di Bologna.

A **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'energia nucleare le energie rinnovabili e l'efficienza energetica Divisione III-Reti Elettriche 0187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Difesa del Suolo 00147 ROMA

PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
Settore Ambiente Unità Operativa Energia e Emissioni in Atmosfera
40122 BOLOGNA

e, per conoscenza:

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA
Direzione Territoriale Nord Est 50132 FIRENZE

^^^^^^^^^^

Rife. let. prot. n. TRISPANE/P20130002736 del 15 novembre 2013 di Terna.
Seg. let. prot. n. 0021536 del 04 novembre 2013 di Ministero Sviluppo Economico.
^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento, si invia l'annesso nulla osta, a firma del Generale Comandante, per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. a.(c/a) s. SM Giorgio CATALANO

ORIGINALE FIRMATO E CUSTODITO AGLI ATTI



COMANDO MILITARE ESERCITO “EMILIA ROMAGNA”

NULLA OSTA N. 06-14

ESAMINATA *l'istanza con prot. n. TRISPANE/P20130002736 datata 15 novembre 2013, dalla Società Terna Rete Italia - Direzione Territoriale Nord Est - Via Dei Della Robbia n. 41/5r - 50132 Firenze, avente oggetto: Elettrodotto ex 220 kV “Colunga - palo 130” n. 226 - Realizzazione di n. 8 nuovi sostegni a 132 KV da n. 42A a n. 42H per una lunghezza di circa km 1,800 – Variante aerea nel Comune di Minerbio in Provincia di Bologna.*

ACQUISITO *dagli Organi tecnici competenti il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari.*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*
“NULLA OSTA”

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, lì 13 gennaio 2014

IL COMANDANTE
Gen. D. Antonio DE VITA

TRISPANE/P2016
0005402 - 16/11/2016

ASSEVERAZIONE

213

OGGETTO: Elettrodotto ex 220 kV "Colunga – palo 130" n.226 – Variante aerea nel Comune di Minerbio in Provincia di Bologna,

Procedura Enac in materia di valutazione dei progetti per la compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.

Il sottoscritto **Nicola Ing. Ferracin**, C.F. FRRNCL65P11G224J, nato il 11/09/1965 a Padova, iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di PADOVA n. 5369, in qualità di tecnico abilitato

ATTESTA

che l'intervento in oggetto è escluso dall'iter valutativo, come risulta dall'allegato Report di pre-analisi, previsto dalla procedura Enac in vigore dal 16 febbraio 2015.

Allegati: c.s.

Firenze, 14/11/2016



REPORT

Proprietario

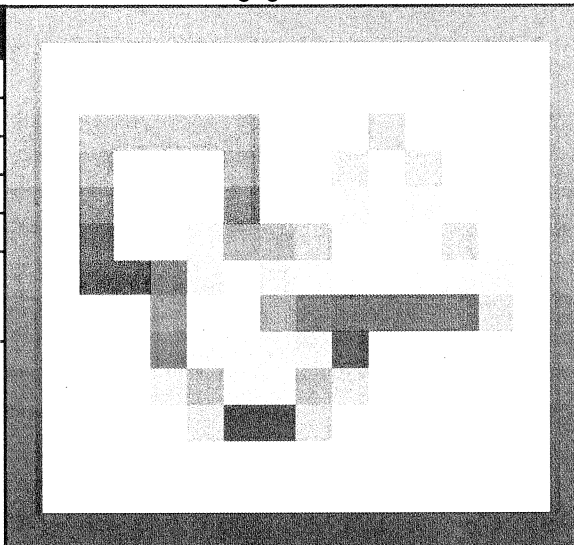
Nome/Società:	Terna Rete Italia	Cognome/Rag.Sociale:	spa
C.F./P.IVA:	11799181000	Città:	Padova
Provincia:	PD	CAP:	35129
Indirizzo:	Via San Crispino	N° Civico:	22
Mail:		Telefono:	0492962111
Cellulare:		Fax :	

Tecnico

Nome:	Nicola	Cognome:	Ferracin
Matricola:	5369	Albo:	Ingegneri Padova

Ostacolo: Linea Elettrica

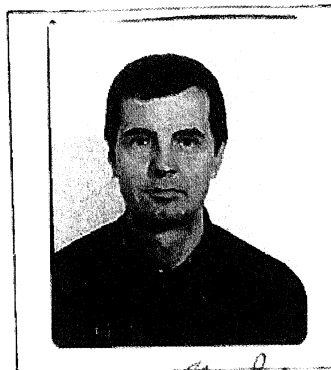
Materiale:
Città:
Provincia:
Località:
<input type="checkbox"/> Ostacolo posizionato nel Centro Abitato
<input type="checkbox"/> Presenza ostacolo con altezza AGL uguale o superiore a 60 m entro raggio 200 m



Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
1	44° 36' 25.3" N	11° 29' 55.2" E	13.37 m	36.2 m	49.57 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
2	44° 36' 29.7" N	11° 29' 47.4" E	13.15 m	36.35 m	49.5 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
3	44° 36' 33.9" N	11° 29' 39.9" E	13.1 m	36.2 m	49.3 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
4	44° 36' 43.4" N	11° 29' 41.4" E	13.03 m	36.35 m	49.38 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
5	44° 36' 51.8" N	11° 29' 42.7" E	12.98 m	33.35 m	46.33 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
6	44° 37' 0.1" N	11° 29' 44.0" E	12.68 m	36.2 m	48.88 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
7	44° 37' 4.5" N	11° 29' 54.2" E	12.23 m	33.35 m	45.58 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					
8	44° 37' 8.1" N	11° 30' 5.1" E	11.89 m	33.2 m	45.09 m	0.0 m

Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)

Cognome. FERACINI
 Nome. NICOLA
 nato il 11/09/1960
 (alton 8825 P. S. A ..)
 a PADOVA (F. A. IANA ..)
 Cittadinan ..
 Residenza. PAVOV
 VIA I. CAMPION 9
 Stato civile.
 Professione.
 CONNOTATI E CONTRASSEG I SALIENTI
 Statura . 82
 Capelli. A ANI
 Occhi. VERDI
 Segni particolari. NES. U. O



Firma del titolare

PADOVA

02/01

4

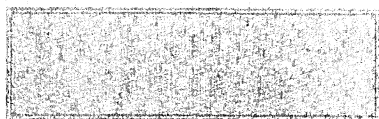
Impronta del dito
 indice sinistro

IL SINDACO

Michelson Stefania

Scad il 11/09/2024

AU 501 313



IPZS spa - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 PADOVA

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 5017313

DI

FERACINI

NICOLA



2.14

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna
U.O. Servizi Territoriali Emilia Romagna Bologna 1

Per posta elettronica
Non segue originale

Bologna, 09/12 /2013

Prot. N. 2013/ 19432 /BO1

Allegati:

A
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti Elettriche
PEC: ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it
alla c.a. Ing. Gianfelice Poligioni
gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it

A
Terna Rete Italia Spa
Direzione Territoriale Nord Est
PEC: aot-firenze@pec.terna.it
alla c.a. ref. Mateo Terchi
matteo.tarchi@terna.it
alla c.a. ref. Nadia Bernardi
nadia.bernardi@terna.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0024184 - 09/12/2013 - INGRESSO

Rif.: nota Mi.S.E. prot. n. 0021536 del 04/11/2013
Rif.: nota DEMANIO prot. n. 2013/17572/BO1 del 08/11/2013
Rif.: nota TERNA prot. n. P20130002736 del 15/11/2013

Oggetto: Comunicazione di Avvio del Procedimento - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29/08/2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/10/2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di una variante all'elettrodotto ex 220 kV "Colunga – Palo 130", in Comune di Minerbio. Riscontro nota TERNA del 15/11/2013.

Con la presente si fa seguito alla nota in riferimento del 15/11/2013 e alla pregressa corrispondenza sul tema.

Vista la tavola del progetto, trasmesso in formato digitale dalla Società Terna, denominata "Elenco Proprietari", si può ritenere che l'intervento in argomento non interessi beni appartenenti al Patrimonio dello Stato, ovvero al Demanio, in gestione all'Agenzia del Demanio.



Tuttavia si rappresenta nuovamente che, ove mai, la costruzione della variante dell'elettrodotto interessi beni di Demanio Idrico, coinvolgendo corsi d'acqua, la competenza è stata trasferita, a far data dal 1 gennaio 2001, alla Regione Emilia Romagna in virtù di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112, e pertanto l'avvio del procedimento dovrà essere comunicato al Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente.

Cordiali Saluti

**Il Direttore Regionale
Riccardo Uzzo**



Da dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it
A ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Data lunedì 9 dicembre 2013 - 10:32

COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29/08/2003 N. 239, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 27/10/2003 N. 290, ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA VARIANTE ALL'ELETTRODOTTO EX 220 KV COLUNGA PALO 130, IN COMUNE DI MINERBIO. RISCONTRO NOTA TERNA DEL 15/11/2013 [DEMANIO|AGDER01|REGISTRO UFFICIALE|19432|09-12-2013][1812337|2087643]

Invio di documento protocollato

Oggetto: COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL D.L. 29/08/2003 N. 239, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 27/10/2003 N. 290, ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA VARIANTE ALL'ELETTRODOTTO EX 220 KV COLUNGA PALO 130, IN COMUNE DI MINERBIO. RISCONTRO NOTA TERNA DEL 15/11/2013

Allegati: 0

"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

Allegato(i)

2546-REG-1386579714532-Prot.19432031966.pdf (196 Kb)
infoProtocollo.txt (0 Kb)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0024184 - 09/12/2013 - INGRESSO

215



STOGIT

Crema li, 24/01/2014
PERM n° 54 /MC

Raccomandata A.R.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0002196 - 03/02/2014 - INGRESSO

Spett. le

**MINISTERO AMBIENTE, TUTELA
TERRITORIO E MARE**

Dir.ne Gen.le per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Dipartimento per l'Energia
Dir.ne Gen.le per l'energia nucleare le energie
rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 44 - 00187 ROMA

.c. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per le risorse minerarie ed
energetiche
Divisione II – Ufficio Territoriale U.N.M.I.G. BO
Via Zamboni, 1 - 40125 BOLOGNA

TERNA Rete Italia S.p.A.

Dir.ne Territoriale Nord Est
Via Dei Della Robbia, 41/5r - 50132 FIRENZE

TERNA Rete Italia S.p.A.

Via S. Crispino, 22 - 35129 PADOVA

**Oggetto: Elettrodotto ex 220 Kv "Colunga-palo 130" n. 226 - Variante aerea nel comune di
Minerbio (BO) - Interferenza con campo minerario Minerbio Stoccaggio.**

La sottoscritta Società Stogit S.p.A. con sede Legale in P.zza S. Barbara 7 – 20097 San Donato Milanese (MI), rappresentata dal Direttore Operations Ing. Davide Dall'Olio, domiciliato per la carica presso la sede operativa di Crema (CR) – Via Libero Comune 5, con riferimento alle note, di pari oggetto, trasmesse dalla società **Terna Rete Italia** prot. TRISPANE/P20130003125 del 28/11/2013 e TRISPANE/P20130003441 del 10/12/2013 (invio DVD progetto),

considerato che

non si segnalano/risultano interferenze del progetto pervenuto con gli impianti Stogit presenti sul territorio;

comunica che

non si evidenziano impedimenti tecnici che possono ostare il progetto in oggetto e, pertanto, NULLA OSTA allo stesso.

Davide Dall'Olio
Il Direttore Operations

Sede Operativa:
Via Libero Comune, 5
26013 Crema (CR)
Tel. centralino + 39 0373.8921

Stogit S.p.A.
Sede Legale: P.za S. Barbara, 7
20097 S. Donato Milanese
Capitale Sociale € 152.205.500 i.v.
Registro Imprese di Milano - Codice Fiscale 12274380150



RENANA - BOLOGNA -
Nr.0008462 Data 03/12/2013
Tit. 07.07.01 Partenza

2.16



Settore Difesa Idraulica ed irrigazione Pianura
Occidentale e Centrale - OM

Spett.le
MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'energia nucleare, le
energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione II – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0024483 - 12/12/2013 - INGRESSO

E p.c. Spett.le
TERNA Rete Italia Spa – DTNE
Via Della Robbia
50132 Firenze

OGGETTO: *Costruzione ed esercizio di una variante all'elettrodotto
ex 220 kV "Colunga – Palo 130", in Comune di Minerbio (BO)
(Posizione n° EL-319)
Parere Idraulico.*

In riferimento alla Vs. comunicazione prot 0021536 del 04/11/2013, in atti al presente Consorzio al prot.
n° 7766 del 05/11/2013,

siamo con la presente a comunicare **parere idraulico favorevole** alla costruzione della variante aerea
dell'elettrodotto in oggetto in quanto, lo stesso, non crea alcun tipo di interferenza con canali, impianti o strutture
idrauliche di competenza di questo Consorzio di Bonifica.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni si potrà fare riferimento al Geom. Oscar Morisi
(☎3488722413).

Distinti saluti.

Visto: GA

Visto: OM

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051.295111 - Fax 051.295270
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
e-mail: segreteria@bonificarenana.it
www.bonificarenana.it

Aderente a:

